

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO «G.PASCOLI»



via Ovidio, 25 c.a.p. 81031 – Aversa (CE)
cemm01700d@istruzione.it
PEC cemm01700d@pec.istruzione.it
www.pascoliaversa.edu.it



Prot. n. 3212/C46

Aversa, 06/10/2019

Comunicazione n.22

AI COLLABORATORI SCOLASTICI

AI DOCENTI

**Oggetto: Disposizioni per il supporto alla disabilità per una inclusione efficiente ed efficace.
aa.ss.2019/2022**

Al fine di organizzare una piena inclusione degli alunni con disabilità si rende sempre più necessario ed urgente una progettualità che valorizzi le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Allo scopo è utile ricordare quali gli adempimenti in capo al personale scolastico secondo la normativa vigente, CCNL, L.104/92. ecc...

1. Quali sono i compiti dell'insegnante di classe rispetto all'inclusione degli alunni con disabilità?

Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, **compresi quindi quelli con disabilità***. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. Poiché l'alunno con disabilità segue dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati, i reali compiti del docente di classe vanno necessariamente definiti nel quadro di un Piano Educativo Individualizzato. La precisa formulazione degli obiettivi da parte di ciascun insegnante garantisce la chiara definizione delle attività anche per l'alunno con disabilità e nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti in eventuali forme di supporto logistico/organizzativo.

*Si ricordi che non si deve demandare al docente di sostegno che ha i propri doveri da assolvere.

I docenti del Consiglio di classe sono tenuti a conoscere l'orario didattico del docente di sostegno ovvero delle figure altre di supporto.

2. Quali sono i compiti del Dirigente Scolastico rispetto all'inclusione degli alunni con disabilità?

È responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. L'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e il coordinamento delle attività in collaborazione con altri soggetti. Il D.S. ha inoltre il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino **strategie orientate a potenziare il processo di inclusione**, di presiedere il GLH d'istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe, di coinvolgere attivamente le famiglie, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico dello studente

3. Quali sono i compiti dei Collaboratori Scolastici nei confronti degli alunni con disabilità?

Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta **"assistenza di base"** degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende

- l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse.
- Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità.

Ma non è solo questione di "accompagnarlo in bagno". In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di inclusione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'inclusione.

4. Quale è il ruolo degli enti locali?

L'inclusione scolastica si avvale anche di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Comune o Provincia di residenza dell'alunno). Gli "operatori di assistenza" e "addetti alla comunicazione" sono figure professionali, nominate dagli Enti Locali, presenti a scuola, a supporto dell'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato.

La figura di Operatore di Assistenza è riferita prevalentemente agli alunni con disabilità di tipo fisico e conseguenti problemi di autonomia,

l'Addetto alla Comunicazione si occupa degli alunni con disabilità sensoriale.

Essi hanno principalmente il compito di consentire all'alunno di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti. Seguono solo lo specifico alunno e non hanno nessuna competenza sul resto della classe (in certe regioni si chiamano anche assistenti ad personam).

Il compito dell'Operatore di Assistenza è chiamato anche di Assistenza Specialistica per distinguerlo dall'Assistenza di Base affidata ai collaboratori scolastici.

Chiarito quanto sopra, SI FORNISCONO LE SEGUENTI DISPOSIZIONI DI SERVIZIO:

I collaboratori scolastici tutti sono impegnati a :

- Dare aiuto materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nella uscita da esse;
- A dare aiuto agli alunni nell'uso dell'ascensore;
- Ad accompagnare ed assistere lo studente disabile nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale,

Il Docente di sostegno e/o di classe nella quale è presente un alunno diversamente abile che abbia l'esigenza di ricevere un ausilio materiale nell'utilizzo dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale può rivolgersi al collaboratore scolastico del reparto di competenza, nel caso di assenza dal reparto, per qualsiasi motivo, di quest'ultimo, il Docente potrà rivolgersi al collaboratore scolastico di prossimità, il quale è tenuto a provvedere (vedi Tabella A area A CCNL 2006/2009). Si precisa, altresì, che eventuali richieste di ausilio materiale ad alunni diversamente abili che differiscono da quanto sopra dovranno essere indirizzate al Dirigente Scolastico, il quale le vaglierà e le segnalerà al Direttore SGA, che potrà autorizzarle solo se rientranti nella sfera di competenza di questo ultimo.

Il Direttore SGA, sentito il Dirigente Scolastico, individuerà tra il personale collaboratore in possesso dell'art. 50 sequenza contrattuale del 25/07/2008 i collaboratori appositamente qualificati e ne assegnerà i compiti richiesti.

Il DSGA(dott. Volpe A)

Firma apposta, ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. L.vo n. 39/93

Il Dirigente Scolastico

F/to Dott.ssa Maria Rosaria Bocchino

Firma apposta, ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. L.vo n. 39/93